



PROMOSSO DA



IN COLLABORAZIONE CON



SPONSOR TECNICO



PREMIO BPER BANCA PER LA MIGLIORE RECENSIONE

Lorenzo Marcis, del Liceo Scientifico Pacinotti (Cagliari)

***Una per i Murphy* di Lynda Mullaly Hunt.**

Seguire con lo sguardo l'inchiostro di questo libro...tanti i pensieri, una domanda prevale:

Se una persona che ha sempre vissuto nel benessere venisse portata in un posto orribile, freddo e ostile, si sentirebbe in pericolo e a disagio; ma se una persona che ha sempre vissuto in un ambiente ostile venisse portata in una casa calda e accogliente, proverebbe la stessa paura o lo stesso disagio?

Questa è la storia che il libro narra: come qualcuno che non ha mai saputo cosa fosse una casa calda e accogliente se ne sente spaventato la prima volta che la vive.

E non solo. La protagonista imparerà ad apprezzarla e scoprirà di averne bisogno.

Il vero protagonista di questa storia è l'amore: verso un fratello, un padre, una madre che non si ha mai avuto, e anche verso un amico.

La scoperta di questo amore all'inizio spaventa ma si rivela poi essere essenziale e ci si chiede come sia stato possibile vivere senza fino a quel momento. Si diventa dipendenti da questo sentimento, che all'inizio viene respinto ma ritorna, ogni volta più forte. Riesce a tornare e a penetrare nelle nostre difese proprio perché si presenta in varie, bellissime forme: un biglietto, una carezza, un piccolo gesto, una frase, una parola o anche solo un pensiero. Sono queste piccole cose che rendono l'amore grande come una possente onda: non si può evitare, si può provare a scappare da questa, ma si verrà raggiunti e travolti. Questa grande onda potrà sommergerci oppure riportarci a riva, ma l'importante è tornare a galla e non aver paura di riprendere a nuotare. Anche se più volte si rischierà di annegare e si penserà di non farcela, prima o poi lo scoprirai vitale. Magari si riceveranno dei grossi "No" e non si vorrà più nemmeno provare a nuotare, ma il suono delle onde ci riporterà, prima o poi, a tentare ancora di gettarci nell'acqua. In questo mare non si finirà mai di trovare qualcosa di nuovo e di stupefacente, che sia bello o brutto; sarà proprio questo che ci porterà ad immergerci di nuovo in quell'acqua fresca e piacevole.

Tutti devono sperimentare cosa significa ricevere una carezza, un biglietto nel sacchetto del pranzo, un "ti voglio bene", una serata di giochi con dei fratelli, uno scambio di battute con un padre e delle risate con un'amica. Tutti devono e meritano di sperimentarlo. L'amore può far male, può riempirci la testa di pensieri, può distrarci, può darci la sensazione di non meritarlo e può farci sembrare deboli; ma nulla nel nostro mondo ci dà le sensazioni che l'amore ci fa provare, ed è per questo che tutti ne siamo dipendenti.

FONDAZIONE MARIA E GOFFREDO BELLONCI

Via Fratelli Ruspoli 2, 00198 Roma
Tel. 06/85358119
Email info@fondazionebellonci.it

SEGUICI SU

www.fondazionebellonci.it
www.premiostrega.it

 Fondazione Bellonci Il Premio Strega
 @fondbellonci @premiostrega
 @fondazionebellonci @premiostrega